

DOSSIER ENERGY

Al cambio di stagione i trattamenti di medicina estetica innescano il ringiovanimento cutaneo

Ossigena viso e corpo

Ci sono dei trattamenti di medicina estetica capaci di dare una sferzata di energia alla pelle. Sia a quella del viso che a quella del corpo. **Scegliarli può avere davvero senso in questo periodo dell'anno se si vuole dare una mano all'organismo** e a tutto il nostro prezioso involucro per riossigenarsi e "rinascere". Biorivitalizzazioni, ossigeno e carbossiterapia sono soluzioni nutrienti e rigeneranti e anche un vero aiuto per liberarsi dei radicali liberi, delle tossine, di tutto quel superfluo che appesantisce la figura e dà al viso un aspetto stanco e senza luce.

la sinergia STIMOLANTE

La primavera è il momento giusto per regalarsi un trattamento capace di dare energia, purificare e ravvivare alla pelle del viso. Il più nuovo sfrutta la sinergia di due metodiche già note ma che eseguite insieme danno frutti migliori che da sole. «La prima è una biostimolazione non invasiva e indolore, scelta per idratare profondamente, ristrutturare il derma, donare luce e tonicità alla cute.

La seconda è invece una biostimolazione che sfrutta le proprietà di quattro aminoacidi e acido ialuronico, mixati in un "cocktail metabolico" da iniettare con microaghi, per promuovere il recupero della naturale funzionalità biologica delle cellule cutanee» spiega la dottoressa Maria Gabriella Di Russo, medico estetico a Milano e Formia.

LA SEDUTA

Questa felice combinazione di due diversi tipi di biorivitalizzazione è quello che ci vuole quando ho di fronte un viso con una pelle spenta, priva di tono, bisogna di un po' di energia» racconta la dottoressa. I due trattamenti possono essere eseguiti nella stessa seduta. Si inizia con il trattamento senza aghi, il PRX T33 a base di TCA (acido tricloroacetico al 33%) modulato con H₂O₂ (perossido di idrogeno). «Propongo il PRX per stimolare il derma,

incrementare l'attività dei fibroblasti, stimolare la produzione di nuovo collagene» dice. «La soluzione attiva deve essere applicata con un massaggio profondo del viso che eseguo tenendo presenti le linee di tensione elastica dei tessuti. Va a stimolare la cute in profondità, senza irritare in superficie, agisce cioè sul derma senza esfoliare l'epidermide» spiega la dottoressa. Subito dopo la biostimolazione senza aghi, si passa a quella con gli aghi. «Con un ago sottile eseguo microiniezioni di

un mix di acido ialuronico biocompatibile e quattro aminoacidi fondamentali (glicina, L-prolina, L-leucina, L-lisina), capace di idratare e nutrire la pelle e ringiovanire il derma». L'effetto, visibile già dal giorno successivo al trattamento, e sempre più nei giorni seguenti, è di una pelle luminosa, più soda e vitale, con grana e colorito omogenei.

IL COSTO

Il costo dell'intera seduta parte da 250 euro.

per la pelle più giovane

Per le pelli più giovani c'è poi l'ossigenoterapia. «L'ossigeno iperbarizzato (portato a una pressione di 1 bar superiore rispetto a quella atmosferica) viene diffuso con un manipolo sulla pelle insieme ad acido ialuronico e vitamine,

penetrando a fondo. Il getto di ossigeno riattiva la microcircolazione e favorisce il metabolismo cutaneo stimolando il ringiovanimento cellulare lasciando la pelle idratata, liscia e purificata» spiega la dottoressa. Il costo è di 150 euro a seduta.

un booster PER LA MICROCIRCOLAZIONE

Dopo mesi di sedentarietà non è raro ritrovarsi con una microcircolazione sanguigna compromessa, soprattutto su gambe e glutei. «Le conseguenze sono note: aumenta la ritenzione idrica, i grassi si depositano, le scorie si accumulano, i tessuti si infiammano, il metabolismo cellulare rallenta. La cellulite peggiora. È necessario sbloccare la situazione intervenendo sulla causa principale e poi risolvendo le eventuali

conseguenze. «Cellulite & Co. non sono semplici inestetismi, almeno non solo. Si tratta di vere e proprie patologie che influiscono sullo stato di salute. Per curarla propongo un trattamento che ha come obiettivo il ripristino della corretta microcircolazione con conseguenze "a cascata": drenare, liberarsi dalle scorie e dagli accumuli adiposi, riattivare il metabolismo cellulare» spiega la dottoressa Di Russo.

LA SEDUTA

«Il trattamento d'elezione in questo caso è la carbossiterapia, una metodica che apporta notevoli benefici che consiste nella somministrazione sottocutanea, mediante microaghi, di anidride carbonica medicale (CO₂), un gas normalmente prodotto dall'organismo e poi altrettanto naturalmente smaltito» spiega la dottoressa Di Russo. «L'insufflazione sottopelle di anidride carbonica permette di riaprire i capillari ostruiti, favorendo la riattivazione del microcircolo e una corretta ossigenazione dei tessuti». Gli effetti? Migliorando il flusso

sanguigno, i tessuti risultano meglio ossigenati e in grado di smaltire le scorie. Inoltre l'immissione di CO₂ provoca l'ossigenazione dei tessuti e la riattivazione del metabolismo cellulare e degli enzimi deputati a sciogliere e riassorbire i grassi. L'effetto lipolitico è quasi immediato» conclude Di Russo.

IL COSTO

Per una seduta i costi partono da 120 euro. Possono aumentare in base all'estensione dell'area da trattare.

Simonetta Barone

marzo 2020 • silhouette 67